

LA LOTTA

«LA LOTTA» — Direttore Responsabile: Carlo Maria Badini
Settimanale politico

N. 33 - 13 settembre 1979 - Anno XCI - Sped. in abb. post. - Gr. I bis - Pubbl. inf. al 70%

Fondatore ANDREA COSTA

UNA COPIA L. 300

PER UNA COMPRAVENDITA
RAPIDA E SICURA
DEI VOSTRI IMMOBILI



AGENZIA D'AFFARI

FENATI LORIS

Via Appia 92/B - IMOLA - Tel. 35.3.33

L'alternativa può vincere

La ripresa politica post-feriale è ormai nella sua fase di accelerazione, dopo una breve parentesi di riposo.

Il travaglio politico, economico e sociale del Paese iniziato i primi giorni dell'anno con una ripresa infattiva preoccupante, proseguito con una lunghissima crisi di governo, con le elezioni politiche anticipate pare tutt'altro che al termine.

Dopo il 3 Giugno, un'altra vacanza governativa di quasi due mesi e mezzo, rimediata a metà agosto con un governo di tregua che consenta una ripresa seria del dialogo tra le forze politiche, mentre si prospettano nell'autunno imminente: le conseguenze della crisi energetica, un aumento della disoccupazione, una ondata di rincari già in atto.

Un quadro non tranquillo quello che viviamo ed abbiamo di fronte dove non si intravedono, oggi, spiragli di miglioramento né ipotesi di esiti migliorativi.

C'è da supporre che pochi si rendano conto fino in fondo dei pericoli costituiti dalle conseguenze dell'immobilismo politico, della inutilità degli sforzi tesi a rimettere in corsa un meccanismo economico che non ha più le possibilità di conciliare l'espansione delle rendite e dei profitti con l'espansione del benessere materiale o se si vuole del consumismo.

Una situazione siffatta è suscettibile di ogni sviluppo, sprigionando contestualmente spinte legittime e spinte corporative, situazioni disperate e opportunismi accaparratori. Situazione, poco avvertita nella nostra Regione, fra le più ricche di Italia, ma anch'essa con fasce di emarginazione già presenti e con le conseguenze future di una immigrazione dal Sud che lentamente ha ripreso il suo cammino fermandosi in Emilia anziché proseguire per il triangolo industriale o verso i paesi d'Europa.

Non è più il gusto del catastrofismo che abbiamo sommariamente illustrato questa situazione e neppure perché disperiamo di poterla avviare ad una inversione di tendenza, disperante semmai è la mancanza di volontà politica progressista, programmatica, di contenuti riformatori e di obiettivi di trasformazione.

Ci preoccupa questo clima di impotenza, di rassegnazione che pervade le forze politiche di fronte a problemi che paiono, ma non sono, di impossibile soluzione.

In primo luogo la D.C. che si presenta con un solo obiettivo, quello di mantenere il suo sistema di potere a tutti i costi, anche se si divide su chi fare pagare il prezzo

(segue a pag. 2)

Quel macello è un gioiello: parola di Sindaco

Ma gli isterismi non servono - La città deve sapere cosa è stato fatto e cosa si sta facendo - Errori e ritardi sono ammissibili, ma occorre non indugiare oltre e si deve correre ai ripari.

Non azzardiamo se per intima convinzione o per forza di cose, ma il compagno Solaroli va identificando, sempre più marcatamente, il ruolo di Sindaco con quello - lo affermiamo senza infirmare la simpatia che abbiamo nella Sua persona - di passe-partout della vita pubblica cittadina. Non c'è questione che non lo veda coinvolto, non c'è tema di discussione su cui, moderno San Paolo, non intervenga con una lettera. Ma proprio in questa sua onnipotenza, nell'affermare contemporaneamente i tanti temi del vivere quotidiano, egli non è

immune da quelle piccole arroganze, sottili mistificazioni, calibrati settarismi, che sono IL MODO, per eccellenza, di « fare politica » in questo momento nel Suo Partito.

Ed è così che registriamo, in una lettera a noi inviata un atteggiamento, a Lui generalmente alieno, di polemica settaria e inconcludente. Vediamo perché. L'oggetto di questa nota, dovrebbe essere il macello, ma il tema dominante è un goffo processo alle intenzioni della redazione de LA LOTTA. E'

(segue a pag. 2)

Più dura la vertenza per la scala mobile

SETTIMANA CALDA PER IL PUBBLICO IMPIEGO

Giovedì chiusi ministeri ed uffici e niente treni

L'incontro con il governo per il pubblico impiego, la riunione della segreteria unitaria sulle pensioni e gli scioperi negli uffici pubblici e nelle ferrovie sono gli avvenimenti intorno ai quali ruota la prossima settimana sindacale.

La vertenza dei pubblici dipendenti si avvia, proprio con l'incontro che la Federazione CGIL-CISL-UIL avrà con il Presidente del Consiglio e con i ministri interessati mercoledì, lungo una strada irta di agitazioni e di scioperi ma che non si potrà concludere - come hanno sottolineato Lama, Carniti e Benvenuto - se non quando saranno stati raggiunti gli obiettivi della trimestralizzazione della scala mobile, della chiusura definitiva dei vecchi contratti e della legge quadro sulla contrattazione.

Giovedì, infatti, scenderanno in sciopero tutte le categorie del pubblico impiego, i ferrovieri aderenti alla federazione CGIL-CISL-UIL e perfino alcune confederazioni autonome (CISAS e CONFASAL) mentre la CISAL effettuerà le « sue » 24 ore di sciopero il giorno prima, cioè il 12. L'UNSA (che aderisce alla CONFASAL) riunirà poi la sua segreteria il 14 per decidere nuovi scioperi.

Sempre nella giornata di mercoledì è prevista alle 18 una riunione della Segreteria unitaria sul problema delle pensioni. Dovrebbe essere messo a punto un documento articolato che riepiloga la posizione dei sindacati.

La settimana è anche caratterizzata dagli scioperi nel settore dei trasporti. Oltre alle 24 ore di « fermo » (dalle ore 21 del 12 alle 21 del 13) dei ferrovieri confederali, la situazione verrà notevolmente complicata dalle azioni articolate indette dalla FISASF. Gli autonomi prevedono il ritardo di un'ora nella partenza dei convogli nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì e tre ore di sciopero degli addetti agli impasti fissi e alle stazioni.

Sul fronte dei rinnovi contrattuali, da segnalare che il direttivo dei tessili si riunirà martedì per valutare l'esito delle assemblee indette sulle ipotesi di accordo di luglio mentre proseguono le trattative per gli edili delle aziende artigiane e per i lavoratori dell'industria mineraria.

Da lunedì a mercoledì si riunisce infine la segreteria della FLM, mentre per quanto riguarda le Confederazioni, sono in programma una riunione del direttivo CGIL il 12 ed una dell'esecutivo della CISL il 13 e 14 settembre.

La lettera del Sindaco

Sono rimasto stupito nel modo come « La Lotta » è ritornata sulla questione del Macello Pubblico.

Stupito dal fatto che si affermi che l'Amministrazione può tirare un bel sospiro di sollievo in quanto il collaudo ha chiaramente dimostrato che tutto è regolare e conforme. Ovviamente se la « Lotta » la pensa a questo modo sono tenuto a pensare che fosse fra coloro che non hanno mai voluto verificare per intero la questione recandosi direttamente alla fonte comunale. Da sempre infatti, e come Giunta già ribadiamo alla stessa « Lotta », il tutto è regolare e verificabile. Il progetto redatto da tecnici esterni e regolarmente approvato dal Consiglio Comunale, l'esecuzione avvenuta sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale è convalidata nella sua conformità dal collaudatore, i conti

(segue a pag. 2)

IL C.N. DELLA DC

Un dibattito iniziato e concluso male

Il Consiglio Nazionale della DC si è concluso così come era cominciato e cioè male, preannunciando in tal modo mesi di grande incertezza politica, con il loro carico inevitabile di tensioni e di polemiche. Nel dibattito non sono mancati spunti di chiarezza che possono essere variamente apprezzati ed è emersa anche la consapevolezza di una problematica nuova rispetto alla linea pressoché ininterrotta nel corso di questo trentennio e lungo la quale è nata, si è consolidata, ha resistito in tutti i modi, ma si è anche logorata, la egemonia della DC sul sistema e sulla direzione politica del Paese. Se il congresso della DC dovesse limitarsi a ripetere alcune delle analisi confuse e le statiche contrapposizioni che si sono confrontate in questi giorni si alzerebbe inevitabilmente, come portato naturale delle cose, il muro di una paralisi politica di cui il partito di maggioranza relativa assumerebbe per intero la responsabilità. Se la DC invece chiarirà i termini di una prospettiva politica per l'ottava legislatura, figlia fragile di un lungo e travagliato periodo di crisi ricorrenti e di perniciosa instabilità politica,

(segue a pag. 2)

IL 16 LA FORMULA 1

IL PREZZO AUMENTA, L'OMAGGIO MANCA, LA GIUNTA INNALZA BANDIERA BIANCA

L'appuntamento è per domenica 16 ma già da giovedì si respirerà aria di Formula 1. E' l'avvenimento tanto atteso per dare nuovo « lustro » al blasone di Imola, per dare un nuovo « impulso » alle esportazioni dei prodotti Imolesi con conseguente occupazione per tutti. Ma il quadro trionfalistico comincia a presentare le proprie crepe.

Una gara di Formula 1 costa e da qualche parte i soldi occorre tirarli fuori. Il denaro serve a garantire lo spettacolo e per foraggiare chi ci guadagna. Il sig. Ecclestone, che fogli interessati hanno presentato come un « benefattore » che ha portato il circo automobilistico ad Imola, realizzando il sogno del Sindaco e dei suoi compagni che hanno imposto alla città questa scelta, è venuto a mielere il gruzzolo che gli spetta. Ed i soldi salteranno fuori dal solo posto da cui possono saltare fuori: dalle tasche della gente.

Al « patito » la corsa costerà dalle 10 alle 80 mila lire; nel dettaglio i prezzi esattamente sono: Tribuna arrivo, poltroncine numerate L. 80 mila; Tribuna arrivo numerata L. 50 mila; Tribuna Piratella numerata L. 30 mila; Tribuna Acque Minerali numerata L. 40.000; Tribuna variante alta numerata L. 25.000; Tribuna variante basse numerata L. 35.000; Tosa

L. 20.000; Rivazza - Prato L. 10 mila. Contrassegno visita parco conduttori 25.000.

La Giunta comunale li ha ritenuti giustamente esosi ed ha inviato all'ACI-Bologna una lettera aperta che lascerà il tempo che trova, CGIL-CISL-UIL si sono accodate. Tra l'altro con l'arrivo del sig. Ecclestone sono spariti dalla circolazione i biglietti omaggio che, sia pure seguendo spesso logiche clientelari, « calmieravano » il mercato e si sono moltiplicati i bagarini. La lettera aperta della giunta è purtroppo il segno dell'impotenza dell'ente locale che si è legato con una convenzione-capestro ed è costretta ad assistere inerme sia al subappalto dell'impianto sia alla vittoria di interessi tutt'altro che sportivi. Ma mentre gli assessori Socialisti vedono semplicemente concretizzarsi le riserve a suo tempo espresse, i Comunisti, Sindaco in testa, dovranno pure giustificare il fatto di denunciare pubblicamente gli aspetti deteriori - e sono solo i primi nodi al pettine - di una scelta e di una convenzione da loro - e solo da loro - voluta in questi termini.

Goffa, tardiva ed infelice l'uscita dei sindacati. Comprendere una gara automobilistica tra « gli aspet-

(segue a pag. 6)

In memoria di C. Borghi

Mercoledì 13 settembre, di un anno fa, Corrado Borghi veniva stroncato dall'ultima violenta crisi cardiaca che, iniziata alcuni anni prima, aveva inesorabilmente compromesso il suo forte organismo.

Con Corrado veniva meno uno dei compagni più conosciuti e stimati del Partito nella nostra città ad una età - 54 anni - dalla quale è possibile attendersi dalla vita ancora tempo ed esperienza

(segue a pag. 2)

A. RONCHI
VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

DALLA PRIMA

L'alternativa può vincere

della sua egemonia, al PSI in una strategia di rinnovato centro-sinistra o al PCI in quella politica del confronto che tenga lontano i comunisti dal governo ma non dalla maggioranza, per logorare e dividere in un modo o nell'altro la sinistra italiana già di per sé ricca di divisioni.

Ma anche questa politica D.C. sarebbe accettabile se avesse nel suo disegno un programma, delle idee, una linea. Nulla di tutto ciò appare fino ad oggi, se non quella di perseguire un disegno conservatore di ciò che non funziona più, di alimentare col solito sistema assistenza e clientela, senza farsi carico di governare l'economia del Paese, la ripresa attraverso un nuovo sistema di sviluppo che liquidi vecchie e nuove incrostazioni parassitarie.

Il saggio di Berlinguer, è una cosa seria quando traccia la diagnosi della situazione, condivisibili nella terapia anche se da discutere, alcune proposte formulate. Ciò che non convince come dice Ruffolo è la non risposta alla domanda: « fino a che punto quest'operazione di smantellamento della economia assistita e di razionalizzazione dello Stato e delle imprese può essere perseguita attraverso un'alleanza durevole con una forza politica (la D.C.) che ha fondato il suo potere sul compromesso storico tra settori avanzati e settori arretrati dell'economia, il suo potere di mediazione sulla difesa del privilegio a costo della dilatazione del sussidio? ».

Ciò che non convince ancora è assumere la D.C. come arbitro indiscusso del potere in Italia, pena un inevitabile golpe alla cilena se la D.C. dovesse essere posta democraticamente alla opposizione.

Un'analisi siffatta appare dopo la condanna del compromesso storico da parte dell'elettorato un atto di capitolazione, di impotenza che prepara un ipotetico accordo DC-PCI sulle posizioni della D.C. non su quelle della volontà di cambiamento oggettivamente necessarie al Paese e, soggettivamente nelle attese di una parte importante degli italiani.

Noi socialisti abbiamo un pregio ed un difetto. Il pregio consiste nella ricerca di un accordo contingente, in un punto di equilibrio che rende possibile un nuovo incontro fra le forze politiche. A questo fine siamo stati coerenti prima e dopo il 3 Giugno, abbiamo impegnato gran parte delle nostre energie a questo disegno.

La linea del 41.º Congresso sulla politica di unità nazionale è stata sviluppata con intelligenza e con pazienza perché da noi ritenuta l'unica strada oggi praticabile per governare il Paese. Anche se al nostro senso di responsabilità non hanno corrisposto analoghe prese di posizione di altre forze politiche; si pensi alla freddezza con la quale non abbiamo replicato alla provocazione D.C. sulla pregiudiziale antisocialista al tentativo del compagno Craxi, siamo convinti che l'unico modo per evitare al Paese una lunga serie di elezioni politiche a scadenza semestrale sia quella di un accordo su pochi punti tra le forze politiche e la loro gestione comune con responsabilità proporzionali alle rispettive forze, ma paritarie in un governo che comprenda tutta la sinistra, il centro laico e la D.C.

Fuori da questa possibilità che ci pare ragionevole e che ci auguriamo possa essere accettata in questo periodo di tregua con incontri seri tra le forze politiche; fuori da tutto ciò vi è solo l'avventura.

Se non si giungerà ad accordo che il PSI ha propiziato col proprio atteggiamento verso il governo Cossiga, nessuno ci potrà più chiedere di salvare la patria con la forza del peso socialista, perché il fallimento della solidarietà nazionale apre la strada soltanto a riedizioni di vecchie ipotesi di governo.

Il difetto nostro che ha solo parziali giustificazioni nell'incalzare di eventi drammatici succedutesi dal 1978 in avanti, è quello di avere

messo in sordina la strategia che - salvo eccezioni - è condivisa ormai da una larga maggioranza del partito: l'alternativa di sinistra. Infatti anche chi tra noi non la condivide non ci ha ancora spiegato quale disegno politico potrebbe sostituire quello approvato al Congresso.

Certo, nessuno pensa a realizzarla da qui a qualche mese, ma l'alternativa ed il progetto, il programma ed il rinnovamento del PSI, sono certamente la novità più interessante che possiamo offrire a noi stessi, alla sinistra, ai lavoratori, ai progressisti.

L'alternativa è una politica vincente in prospettiva perché prefigura non soltanto un aggiustamento riformatore necessario ma non sufficiente per la nostra situazione, ma indica cambiamenti significativi, innovatori e trasformatori della struttura sulla quale si basa il meccanismo inceppato del modello attuale di sviluppo.

L'impegno socialista deve essere quello di riaprire il dibattito interno ed esterno sulla strategia senza avere il timore di non essere attuali. Se pensiamo alla miseria culturale che circonda il mondo politico, al pragmatismo fine se stesso di ogni giorno, possiamo asserire di avere nel progetto un tesoro che dobbiamo fare venire in luce.

Questo è il nostro impegno di oggi, per essere presenti sì ad una lunga marcia, ma camminando anche poco, ma sempre.

Costruire una società diversa è in primo luogo una lunga battaglia culturale, durante la quale il minor numero di errori politici è la condizione per accrescere la credibilità del disegno strategico e del partito che ne è l'alfiere.

Con questa convinzione cercheremo di aprire il dibattito nella sinistra per la ricerca delle cose che ci uniscono senza disegni egemonici a cui la nostra concezione politica non è mai ricorsa e respingendo eventuali tentazioni che si volessero esercitare verso di noi in questo senso. Condizione di una nuova unità a sinistra è l'autonomia di ogni singola forza, se necessario il confronto e lo scontro proprio perché l'unità si concretizzi a livelli più alti.

Fiduciosi guardiamo al futuro perché facciamo affidamento sulle nostre forze e su quelle che verranno, sulla convinzione che in Italia è possibile realizzare una società socialista nella democrazia e nella libertà.

Mario Corsini
Seg. Provinciale PSI

Macello

la vecchia mistificazione del « chi giova » per svincolare dall'argomento di discussione.

Molto più serio e pertinente, anziché inventare complotti mal esposti, sarebbe stato il cogliere l'occasione della « scaletta » dei 34 punti di quella relazione «...vecchia di 5 mesi » pubblicata da LA LOTTA per far sapere alla cittadinanza QUALI interventi sono stati fatti per ovviare agli inconvenienti denunciati dalla direttrice e QUALI sono in fase di realizzazione. Trenta anni di sottogoverno DC ci hanno abituati a non scandalizzarci per errori o altro nella gestione della cosa pubblica. Da una amministrazione di Sinistra non ci si attende la perfezione, ma la disponibilità a rilevare prontamente gli errori, colmare i ritardi, correggere con prontezza le disfunzioni.

L'atteggiamento del Sindaco, duole constatarlo, non è andato in questa direzione. Ci si è « stupiti », non si è « capito », si è pensato, ma malgrado che DA TREDDICI MESI LA LOTTA abbia rilevato le disfunzioni del macello, il Sindaco non sente ancora il bisogno di dire se le fognie si aprono ancora nelle celle-frigorifere, se gli operatori, come è già successo in questi mesi, corrono ancora il rischio di vedersi crollare addosso una mezzena con tanto di carucola e guida che la sorregge e via dicendo. Si parla di Igiene ed ambiente di lavoro per quel che riguarda la sicurezza degli operatori; occorrono comunicazioni chiare e convincenti.

Soprascedere su questi temi sarebbe scandaloso; non serve inalberarsi di fronte ad una puntuale e salutare denuncia di errori o ritardi. Altrimenti l'obiettivo di fare della residenza Comunale una casa di vetro è semplice propaganda.

Questo è, da sempre, negli intendimenti de « La Lotta » ben

venga la disponibilità del Compagno Solaroli. Si può collaborare per questo nella diversità dei ruoli e nel rispetto delle reciproche funzioni. In residenza però non ci aspettiamo molta collaborazione: il documento sul macello è stato portato in giunta solo a luglio, con tre mesi di ritardo e dopo le elezioni; l'assessore Franzoni sta sondando per trovare chi ha fornito il documento a LA LOTTA. E' una dimostrazione di scarsa intelligenza, ma anche una vera e propria forma di intimidazione.

Malgrado queste poco incoraggianti premesse LA LOTTA è disponibile a riconoscere «...l'immagine di operosità, onestà, impegno, apertura dell'Amministrazione ».

Ma nessuno si aspetti complacimenti qualora questo quadro dimostrasse delle crepe grossolane. Se in passato questa redazione ha perso, per scelta, un treno, non ci si conti più per il futuro.

Lettera del Sindaco

documentati e alla portata di mano di tutti i consiglieri comunali.

Certamente quando si costruisce un'opera siffatta e completamente diversa dalla precedente vi sono problemi di impatto nella gestione e questioni risolvibili solo tramite l'uso.

Relativamente poi all'affermazione dell'Assessore Tossani essa sta a significare che il Macello, quale struttura industriale e con una potenzialità produttiva sempre maggiormente utilizzata, ha necessariamente bisogno di aggiornamenti e interventi annui. Cosa ovvia, anche se non vuole entrare nella testa di chi ha cercato su questa questione di imbastire operazioni scandalistiche.

Lo stupore poi aumenta quando ho visto sulla « Lotta » una relazione della nuova Direttrice datata 3 Maggio 1979, quindi vecchia di 5 mesi, già ampiamente discussa con tutti gli interessati e quindi base per interventi già compiuti o comunque in fase di realizzazione.

In sostanza è una relazione antecedente al dibattito consiliare e superata. Non ne capisco quindi la pubblicazione, a meno che « La Lotta » non abbia fatto la scelta di partecipare al coro delle forze conservatrici e di destra che ben rappresentate sul « Giornale » e sul « Diario » e con l'apporto di altri portatori d'acqua, vogliono colpire l'immagine di operosità, onestà, impegno, apertura dell'Amministrazione Comunale, cercando rivincite elettorali contro il governo unitario della sinistra e in questo scopo non badando a mistificazioni e bugie.

Poiché sono portato a ritenere che ciò non rientri negli obiettivi della Redazione della Lotta, come penso che l'agitazione scandalistica non serva ad un giornale serio, che si richiami ad ideali di progresso e di emancipazione, riconfermo la mia disponibilità al più ampio confronto e a fare in modo che la Casa Comunale sia la casa dei lavoratori e delle forze sane, sia partecipata e di vetro (ovviamente resistente), cioè aperta e controllabile di tutti.

Cordiali saluti
Il Sindaco
Bruno Solaroli

Dibattito DC

ciascuno e tutti potranno allora definire meglio la natura e la portata del loro impegno e della loro concreta disponibilità. Se la DC saprà rinnovare la propria direzione politica, non limitandosi al ricambio degli uomini, e se saprà rivolgersi alla sinistra e, per quanto ci riguarda, ai socialisti nei termini e con il linguaggio che la nuova situazione richiede e giustifica, ebbene allora non ci sarà grande spazio per il dialogo tra i sordi e per le negazioni pregiudiziali. Se il linguaggio sarà quello per esempio dell'onorevole De Mita e di altri più o meno silenziosi sostenitori della linea della rottura e della provocazione non è difficile prevedere verso quale sbocco politico verrebbe sospinta la situazione e verso quali nuove gravi crisi verrebbe trascinata la vita democratica.

Settori qualificati ed importanti del gruppo dirigente della DC parlano di noi in modo becero e provinciale, mescolando insieme arroganze e superficialità senza neppure quel briciolo di cautela, che pure il presidente del Consiglio in carica ha avuto, che avrebbe dovuto pur consigliare almeno qualche parvenza diplomatica verso un partito che sorregge con un voto del tutto libero e non contrattato un governo tornato a direzione DC. In altre condizioni la logica risposta sarebbe stata ben diversa da quella che oggi diamo confermando la nostra attuale condotta parlamentare e le decisioni che abbiamo assunto di fronte al Parlamento. Ciò che facciamo è da noi considerato un atto di responsabilità verso le istituzioni e verso il Paese, un motivo di rispetto verso il capo dello Stato, un gesto di apertura verso quanti si pongono con serietà e con scrupolo il problema di assicurare una nuova fase di stabilità, di governabilità e di ampia solidarietà democratica come cornice per l'opera di risanamento, di riorganizzazione e di riforma che può e deve dare concretezza e vitalità all'ottava legislatura repubblicana.

Corrado Borghi

per sé, per la propria famiglia, per il lavoro, per la collettività al cui servizio Borghi si era collocato sin dalla giovinezza.

Oggi può apparire contro corrente parlare bene dei cosiddetti « politici »: eppure bisogna convincere la gente che il « mestiere » di amministratore, di dirigente politico e sindacale è stato in questi 30 anni in cui Borghi lo ha svolto, uno dei « mestieri » più faticosi, più ingrati, più malpagati. Chi ha avuto la ventura di viverlo sapendo di dovere dare alla collettività che lo impegnava un servizio, ha pagato rinunciando ad ogni momento di libertà personale, ad ogni soddisfazione di gratitudine, a possibili avanzamenti economici.

Borghi Corrado fa parte di quei « amministratori » che nella organizzazione complessiva della nostra Società e delle sue istituzioni costi-

tuiscono una rete di « quadri dirigenti » non riconosciuto e struttato fino al sacrificio della propria salute e dei propri interessi.

Lo ha fatto modestamente senza rimpianti e senza spavalderia convinto che il primo compito di ogni cittadino sia quello di dare un contributo costruttivo alla soluzione dei problemi che interessano la comunità.

Corrado sentiva questo impegno e cercava di coinvolgere in esso quanti avevano rapporti con le sue attività e responsabilità; era questo il suo modo di favorire la partecipazione dei compagni, degli operatori della pubblica amministrazione, dei cittadini.

Ad un anno di distanza dalla sua scomparsa si sente più forte il peso della sua assenza. Noi socialisti avvertiamo con immutato dolore la mancanza di un compagno profondamente impegnato ad aiutarci in ogni occasione, a svolgere ogni lavoro utile per il Partito e per la Sua città.

I compagni socialisti lo ricordano come esempio per loro nel proseguire l'attività ancor più pesante dopo la scomparsa di un compagno come Corrado che contribuiva con tanta esperienza e tanto entusiasmo al successo del Partito. Lo ricordano ai cittadini imolesi come esempio di abnegazione e di dedizione assoluta, disinteressata, totale, al mandato che essi gli avevano affidato in tante occasioni di lavoro amministrativo.

Alla famiglia, in questa occasione, rinnoviamo la nostra dolorosa solidarietà, il nostro affetto, la nostra gratitudine per quanto Corrado ci ha insegnato e trasmesso con la sua passione civile e politica.

RINGRAZIAMENTO

Commosi per la fraterna partecipazione al loro dolore, la moglie Angela e familiari Rebbegiani-Domenicali, ringraziano quanti con la loro presenza e opere buone hanno onorato la memoria del loro caro Angelo.

Dott. BRUSA GIORGIO

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose e in Igiene e Sanità Pubblica
Imola: Ambulatorio via Cavour 86
tel 28064 - abitaz. via I Maggio 64 - tel. 25179

Orario: mattina dalle 8 alle 10,30
pomeriggio, lunedì mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18,30 e riceve anche per appuntamento.

« LA LOTTA »
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Collettivo di Redazione
Carlo Bacchiloga
Gabriella Brusa
Giacomo Buganò
Marina Giambi
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA Tel 34259
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1979

CINEMA
ASTORIA
Tel. 31238
IMOLA - VIA BARUZZI N. 5

Quartiere Pedagna Ovest
Da Venerdì
I MISTERI DELLE BERMUDA
Da Martedì
TORINO VIOLENTA
Vietato ai minori di 14 anni
Parcheggio per 1000 auto
950 posti comodi a sedere
Bar Interno
E' permesso fumare

INA
Sotto questa insegna opera con la sua vasta organizzazione il « Gruppo assicurativo INA »
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
PRAEVIDENTIA
In grado di soddisfare ogni esigenza assicurativa
UNA FORZA FINANZIARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL PAESE
500 MILIARDI
erogati dall'INA, Ente pubblico con finalità sociali, negli ultimi dieci anni ad:
ISTITUTI CASE POPOLARI E COOPERATIVE COMUNI, PROVINCE, REGIONI PER FINANZIAMENTI DI OPERE PUBBLICHE
Agente Generale - Cav. Dott. LIDO CIOMPI
via Appia n. 39-A - Telefono 22310 - IMOLA

Opinioni - Opinioni - Opinioni - Opinioni - Opinioni - Opinioni - Opinioni

I socialisti impegnati nella battaglia per la città degli anni '80

In considerazione del dibattito politico emerso nella prima fase della analisi dei risultati elettorali ritengo indispensabile portare il contributo del partito Socialista italiano con l'estrinsecarsi di alcune riflessioni.

Il ruolo del partito nell'ambito locale e nazionale si è caratterizzato ed accentuato fino ad oggi, nel senso di un rilancio della autonomia politica ed operativa, presupposto indispensabile in una visione unitaria della sinistra nel Paese pur evidenziando più volte i ritardi e le carenze del PCI sul tema della democrazia interna, della sua collaborazione internazionale del suo ruolo negli Enti Locali.

In riferimento alle sue posizioni di non trasparenza, di accentuazione burocratica e di schemi burocratici rigidi, che sono in contrapposizione alla proposta politica del progetto socialista di una democrazia conflittuale, questo confronto si è evidenziato nella nostra realtà locale dove la sinistra ha acquisito la possibilità di essere sinistra di governo, e il ruolo del PSI in quanto si è sempre più caratterizzato come momento autonomo di proposta politica.

Il confronto è destinato ad accrescersi con le scadenze immediate, quali la conferenza economica cittadina, le elezioni amministrative del 1980, in quanto alle nuove situazioni determinatesi con la crisi energetica, non ci consentiranno più di svolgere un ruolo critico alla vecchia ed attuale società, ma si deve prefigurare quella nuova sciogliendo i nodi di fondo relativi al modello di sviluppo e della qualità della vita.

La polemica sviluppatasi dopo la dichiarazione del vice Sindaco di Bologna, Gherardi, da parte dei giornali non bene informati e superficiali, deve essere collocata nel contesto di un corretto confronto sulle posizioni politiche espresse dal PSI che tende a raggiungere determinati obiettivi politici in un contesto non ambiguo tra le realtà locali e quelle nazionali.

La fase di emergenza, accentuata in questo momento, ma presumibilmente da non durare in eterno ha posto il PSI di fronte ad alcune scelte immediate quale ad esempio l'accettazione dell'incarico al comp. Craxi, che di fatto non hanno determinato nuovi rapporti privilegiati con partiti di centro o centro-sinistra, come qualcuno vorrebbe, creando i presupposti di una rottura a sinistra, hanno riproposto in termini nuovi e più avanzati la politica di unità nazionale, costringendo da un lato il PCI a fare i conti con una realtà nuova non solo per la presidenza del Consiglio socialista, ma soprattutto perché ha determinato nuovi equilibri tra i partiti, superando il ruolo tradizionale di egemonia della DC alla direzione dello Stato.

Questa posizione conforme alle deliberazioni del Congresso di Torino, ci ha permesso di ribadire la nostra interpretazione del governo di unità nazionale e di motivare il nostro categorico rifiuto, alla richiesta della DC di rompere le Giunte di sinistra a livello locale, per attuare una trasposizione diretta e meccanica delle scelte nazionali.

Nel contempo abbiamo continuato chiaramente a sviluppare il confronto aperto nella sinistra sui problemi locali per evitare un ruolo egemonico da parte del PCI.

Tale problematica alla luce dei risultati del 3 giugno porta alcune riflessioni sulle nostre scelte locali:

1 - ad un aumento complessivo della sinistra, non corrisponde u-

na crescita dei partiti tradizionali, ma di nuove forze che si inseriscono, ed in particolare del partito radicale. Questo accresce il pluralismo nella sinistra, ne accentua le potenzialità democratiche riformatrici, nascono esigenze di nuovi rapporti nella gestione locale, chiaramente riferita a contenuti programmatici precisi. La richiesta della unità a sinistra non mette in ombra, anzi rende necessario e vitale il consolidamento del carattere autonomo del nostro partito, la definizione sempre più efficace della sua identità, la sua piena libertà di movimento, il rifiuto di ruoli subalterni e di accompagnatori di strada.

2 - Si pone anche il problema del rapporto con le forze politiche di democrazia laica, con quelle che gravitano nell'area socialista. Registriamo anche nell'ambito locale, una sempre maggiore disponibilità al confronto costruttivo, in alcuni casi anche gestionale da parte di queste forze politiche ed in particolare del PSDI. Auspichiamo in questo senso una loro maggiore presenza e concretezza, in particolare da parte del PLI. La posizione del PRI appare spesso contraddittoria in quanto non abbiamo pregiudizialmente mai avuto motivi di contrarietà ad un inserimento di questo partito in responsabilità diretta nella gestione della cosa pubblica, riteniamo però che si debba sciogliere un nodo di fondo che lo riguarda. Il PRI si richiama costantemente ai contenuti della sua proposta politica sia a livello nazionale che locale insita nel patto sociale come elemento fondamentale di un suo coinvolgimento. I contenuti di questa proposta sono stati sistematicamente respinti dal nostro partito, che non la ritiene una frase accettabile per un programma di sviluppo della nostra città, anche se tale proposta contiene elementi importanti di confronto.

3 - nella nostra realtà locale dove la sinistra si pone con funzioni di governo, avvertiamo sempre più un momento di ambiguità, soprattutto in riferimento al nuovo ruolo assegnato agli Enti Locali come strumento di programmazione democratica al rapporto e al confronto nelle scelte di sviluppo della nostra città, con la DC per le funzioni politiche che essa svolge e per gli interessi che rappresenta. Riteniamo quindi di mantenere aperto un confronto su questi temi in vista delle prossime scadenze, mentre siamo convinti che anche la DC sia in grado di dare un valido contributo all'interno delle istituzioni per sviluppare la loro democrazia e partecipare alla loro rifondazione.

4 - In questa ottica si pone il problema del confronto ed il coinvolgimento nelle scelte di altre forze economiche, sociali, imprenditoriali della nostra città. La conferenza socio-economica cittadina sarà un momento importante in questo senso, rimane tuttavia fondamentale la ricerca e la costruzione di determinati schieramenti politici in grado di tradurre in pratica gestionale l'attuazione complessiva delle scelte effettuate.

L'impegno ed il contributo dei socialisti è quello di farsi promotori di incontri tra le forze politiche, di sviluppare il dibattito nella realtà sociale e decentrata della città, di ricercare il contributo di tutte le componenti sociali, cercando di dare risposta ai grossi problemi di marginalità che si sono accentuati anche nella nostra realtà locale per prefigurare con il contributo di tutti, le scelte di sviluppo della città degli anni 80.

Giancarlo De Angelis
Segretario cittadino PSI Bologna

Il PSI di fronte alle "scelte '80"

Molto opportunamente, la federazione bolognese del PSI, sul proprio periodico «La Squilla», oggi ridotto ad un modesto foglio ma che nei tempi andati accolse anche le prestigiose firme di Rodolfo Morandi, Fernando Santi e Lello Basso, ha aperto un dibattito sulle scelte amministrative dell'80.

E' ora infatti — a 35 anni dalla Liberazione — di adoperarsi per ridare fiato, concretezza e rinnovato slancio a quegli enti locali che per essere maggiormente a contatto con la gente, sono quelli che in maggior misura dovrebbero accoglierne (e soddisfarne) le esigenze. Troppo spesso invece, a petto di un notevole ampliamento dei poteri dell'ente locale (Regione inclusa), ha corrisposto un'autentica inefficienza che si riflette anche nelle cose minime.

A livello di Partiti e Sindacati, il fatto solo raramente viene riscontrato o registrato perché «la vittima designata», è il semplice cittadino. Quello — per essere brutalmente chiari — che non può declinare titoli di on. o sen., di consigliere di questo o di quell'Ente, di amico o conoscente di questo o di quell'altro personaggio importante. E' una tragica realtà pagata a duro prezzo dal cittadino con disagi, perdita di tempo e quindi anche di denaro. Il discorso ovviamente vale pure per il settore statale sul quale l'Ente locale dovrebbe — quanto meno — dire qualcosa per favorirne un miglior funzionamento.

Anche recentemente, al Convegno sul «Modello emiliano», è stato messo più o meno chiaramente sotto accusa il «socialismo municipale» e quindi anche quello di Massarenti, Zanardi e altri uomini meno noti e meno prestigiosi; i quali anch'essi però rispecchiano l'impegno morale ed ideale (ancor prima che politico) di quanti vissero (e spesso morirono anche) per il socialismo.

Al di là dei condizionamenti imposti da una situazione che era quella che era — tra l'altro comunicazioni e trasporti oggi hanno possibilità e celerità impensabili ancora nel 1910 — la concretezza ed il coraggio dei primi amministratori operai, rimane ancor oggi un esempio insuperato, malgrado l'apporto della componente comunista nata nel 1921 in nome di una rivoluzione che non è mai stata attuata e nemmeno tentata.

Ma il dibattito socialista avrà un senso soprattutto se assumerà anche l'impegno di imprimere nuovo vigore all'azione dei singoli uomini chiamati a reggere il Governo locale. La crisi incalza. Non è tempo di temporeggiamenti e di alibi non sempre giustificati. In un Paese disastrato politicamente nel quale l'inefficienza regna sovrana su tutto il settore pubblico (recentemente i giornali hanno parlato di «giungla dello Stato» mentre è più esatto parlare di «Stato giungla-bordello»), anche l'efficienza ha un suo valore. Anche la riforma più rivoluzionaria, affidata ad uomini scettici, stanchi, disincantati, e che più o meno esplicitamente credono soltanto alla grigia «routine», non scalfisce la realtà. Disse una volta Nenni, che le idee cam-

minano nelle o con le scarpe degli uomini. Ciò è soprattutto vero a livello di realtà locale.

I dirigenti socialisti sono tali soltanto se animati dalla volontà di cambiare la realtà. Troppo spesso anche a sinistra ci si imbatte in persone che appaiono più propense ad amministrare, in tutta beatitudine, la realtà esistente. O che magari appaiono soprattutto predisposte ad affrontare tematiche degne dell'Onu, dell'Unesco o della Fao, assai più che del Parlamento italiano.

Il sorgere di attivissimi gruppuscoli in polemica con PSI e PCI, una qualche motivazione l'avrà, certe «liste autonome» pure. Occhio, quindi, ad una realtà che ammonisce a stare attenti.

Certo, non tutto può essere risolto subito e nel migliore dei modi. Però troppo spesso a petto dell'esistenza di problemi reali, si assiste al tentativo di minimizzare o di dare tempo al tempo. Quantomeno sul piano della denuncia od almeno dell'esplicita ammissione dell'esistenza di certe autentiche piaghe, bisogna procedere con tempestività. Dar tempo al tempo non serve; bene che vada si viene ritenuti complici di quelle realtà.

Il socialismo si alimenta della volontà di cambiare; altrimenti la militanza socialista non ha senso. Troppo spesso invece anche a livello di Enti locali amministrati dalle sinistre, la volontà di cambiare (se esiste) non si avverte; sempre è inferiore al pur apprezzabile gusto di dibattere tutto se pure non seguono poi scelte coerenti.

Troppo spesso, il cittadino che vota a livello locale, non si trova davanti ad alternative evidenti e pur lecite concorrenza sulla politica generale.

C'è poi un rischio sul quale chi gestisce il potere farebbe bene a meditare e ad interpellare il prossimo, quello che si muove fuori dall'area privilegiata del potere. Chi è nell'area del potere ha assai meno difficoltà rispetto all'«uomo della strada», la cui vita è assai più travagliata, salvo che non si muova nell'ambito delle baronie economiche che sono anch'esse potere.

Certo, a far scelte c'è il rischio di scontentare qualcuno. L'immobilismo può essere l'ancora di salvezza di chi tanti voti e tanto potere ha già oggi. Intenda chi vuol intendere! Però la politica socialista deve essere improntata a tutela ed a difesa dei ceti più deboli.

E' tempo quindi di coraggio. Ed anche di concretezza. La democrazia si alimenta di fatti e non solo di dibattiti; tantomeno di chiacchiere. Tradire questa regola, significa spingere ancor più la gente a chiudersi in casa; a sottrarre altre e preziose energie fisiche e intellettuali all'impegno collettivo. E questa fuga dalle responsabilità spianerebbe la strada alla mediocrità ed aggraverebbe ulteriormente, le già precarie condizioni di una democrazia in istato di coma profondo. In sostanza favorirebbe ancor più quel conservatorismo che può allignare sotto diverse bandiere.

Giuliano Vincenti

50mila firme contro la violenza sulle donne

Per combattere una piaga sociale che negli ultimi anni ha raggiunto delle cifre impressionanti: sedicimila denunce di violenza carnale nell'ultimo anno, per far fronte a un problema che ha raggiunto livelli intollerabili le donne hanno deciso di presentare una proposta di legge ad iniziativa popolare rispondendo con questa iniziativa al lassismo dello stato e all'indifferenza dell'opinione pubblica.

L'iniziativa di raccogliere 50 mila firme è venuta dal Movimento di Liberazione della Donna, vi hanno poi aderito l'UDI, il Collettivo Romano di Pompeo Magno, i Collettivi di Catania e di Siena, i giornali «Effe» e «Quotidiano donna».

La legge è composta di 23 articoli che vanno dal diritto del Movimento delle donne di costituirsi parte civile al processo per direttissima; dalla procedura d'ufficio (finora era necessaria la querela di parte) alla violenza di gruppo. Dalla equiparazione della violenza carnale agli atti di libidine (finora giudicati con minor severità essendo la «verginità» ancora considerata un valore (!?)) al processo a porte aperte su

richiesta dell'interessata. Dall'abolizione delle cause d'onore all'introduzione del reato di sequestro di persona. Uno dei punti più nuovi della proposta di legge riguarda la sfera dei rapporti sessuali con il coniuge. E' infatti considerata violenza carnale la violenza compiuta contro la volontà della donna fra le mura di casa. Intanto sulla scia di questa iniziativa si stanno muovendo anche i partiti. Il PCI ha già presentato una sua proposta di legge, lo stesso sta per fare il PSI; le donne del Comitato promotore dopo una riflessione collegiale hanno però deciso di andare avanti per conto loro.

Le modalità tecniche dell'iniziativa verranno illustrate a Roma il 21 settembre nel corso di una conferenza stampa poi inizierà la raccolta di firme in tutte le città italiane.

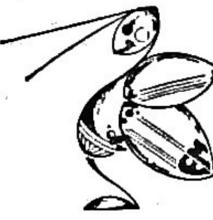
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Imola indirà una licitazione privata per l'appalto di costruzione di un edificio di civile abitazione a due alloggi di Via Venezia.

L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 38.228.000 (trentotto milioni duecentoventottomilalire).

Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso).



Edilmoderna

poster da parete
moquette nazionali ed estere
rivestimenti murali in carte,
stoffe, sugheri, ecc.
controsoffittature in legno e alluminio
pavimenti p.v.c., amianto, cocco e feltro
pavimento legno «pronta posa»
via montanara, 12 - Imola - tel. (0542) 40953

dal 1960

PER LE MIGLIORI
ALIMENTAZIONI
ZOOTECNICHE

MANGIMI PAROLI

STABILIMENTO - Via Paroli, 7
Telefono 40.002 - IMOLA

Precisazione al Comprensorio sulla discarica

Ci permettiamo di rispondere alla lettera inviata dal Comprensorio sulla discarica dei rifiuti. Innanzitutto siamo d'accordo che la azione dei vari governi, di enti statali e di privati senza scrupoli, nei confronti dell'ambiente naturale, è stata il più delle volte di rapina e di distruzione delle risorse. Ne sono testimonianza le migliaia di articoli sui giornali e di denunce alla Magistratura, tutte motivate da serie argomentazioni tecniche alternative, effettuate dalle associazioni naturalistiche. Però dobbiamo ammettere che ci sono degli enti locali, che nei confronti dell'ambiente, purtroppo, si comportano come gli enti statali menzionati. Abbiamo apprezzato le buone intenzioni che il Comprensorio Imolese intende adottare nei riguardi e della discarica. Queste non sono sufficienti a scongiurare, in un tempo più o meno lungo, le inevitabili infiltrazioni e trascinamenti venefici, dei fanghi galvanici (rame, cromo, acidi); lungo la Sellustra, causate dalle piogge.

Detti fanghi sono ancora attivi e devono essere neutralizzati, posti in contenitori e locali in un grande silos asciutto ed isolato. Altrimenti a cosa è servito costruire i depuratori industriali, se le proprie scorie (i fanghi) vengono di nuovo riversati nell'ambiente?

Se l'idea dell'inceneritore è scartata e ci si orienta verso la discarica controllata a cielo aperto, noi ripetiamo che a Ca' Salara non

è adatta per il semplice motivo che si trova in cima alle colline, su di un altipiano. Si trova poi nel centro di vasti allevamenti con centinaia di ovini e centinaia di bovini sui pascoli e non « lontano da allevamenti » come dice il Comprensorio.

Nelle vicinanze si trovano case, campi e un villaggio. Infine si può verificare una proliferazione incontrollata di animali randagi, i quali fermati dalla rete di recinzione, della discarica e spinti dalla fame, causeranno gravi danni alle vicinissime greggi. Siamo pienamente convinti che occorre trovare un posto alla discarica, e per questo gli allevatori hanno scelto alcune località, più lontane dagli allevamenti e più idonee, motivate anche tecnicamente. Questa è la strada da seguire. Purtroppo se un domani dovesse verificarsi che l'acqua dei pozzi della Sellustra e della pianura, non fosse più potabile per cause inerenti la sopracitata discarica, chi ha rilasciato il beneplacito, dovrà assumersi poi le proprie responsabilità.

Con questo noi crediamo di aver dato un piccolo contributo critico e costruttivo, al fine di avviare ad una soluzione migliore per tutti, un problema così importante.

Il W.W.F. sezione di Imola

Prezzi più contenuti anche al CONOR

Il CONOR (Consorzio Ortofrutticolo Bolognese) ha aderito, unitamente ad altri gruppi associati, alla iniziativa del Comune di Bologna tendente a contenere l'aumento dei prezzi per alcune generi alimentari di largo consumo.

A questo proposito in accordo con i propri produttori e dettaglianti associati (oltre 400 punti di vendita) mette a disposizione della cittadinanza prodotti ortofrutticoli di qualità nei periodi e coi prezzi sotto elencati:

— Banane Ciquita, dal 17 al 23 settembre in occasione della riapertura dell'anno scolastico, L. 990 al kg.

— Uva da tavola, sino a tutto il mese di settembre in plateau di Kg. 6 a L. 2.950 al collo per tutte le varietà pregiate (regina, italia,

ecc.)

— Campagna mele « Morgendouft » o « Imperatore », periodo circa fine settembre, durata 2 settimane.

— Patate confezioni rete da Kg. 10 e 25 e cipolle invernali confezioni rete Kg. 5, periodo seconda quindicina di ottobre, durata una settimana.

— Campagna agrumi: periodo presumibile 15 novembre, durata sino a fine dicembre.

— Frutta esotica e banane: periodo 10 dicembre 31 dicembre.

Per ogni singola campagna nel periodo autunnale e invernale i prezzi verranno comunicati attraverso la catena di distribuzione associata al CONOR, che esporrà in ogni singolo punto di vendita manifesti con indicato il tipo di prodotto e prezzo.

ATTENZIONE

con la legge n. 457 « Piano Decennale per l'edilizia residenziale » uscita il 19 agosto 1978 SI POSSONO ottenere Mutui agevolati fino a L. 24.000.000 per 25 anni al 4,50%; al 6,50% ed al 9% per la costruzione di abitazioni del tipo Economico e Popolare. Coloro che non posseggono abitazioni idonee possono fare domanda alla

COOPERATIVA EDIFICATRICE « AURORA »

Via Emilia, 25 - IMOLA

Tel. 34414

Banda « Città d'Imola » Nel 1° Centenario della

In occasione del 1° Centenario della Banda « Città di Imola » 1879-1979, il Comitato celebrazioni ha richiesto al Ministero delle Poste e Telecomunicazioni l'attivazione di una targhetta pubblicitaria presso l'Ufficio Postale di Via F. Orsini.

La targhetta sarà funzionante dal 15 al 29 settembre p.v.

I marciatori potranno inviare la corrispondenza da obliterare direttamente all'Ufficio Postale sopra indicato.

Si segnala infine che è stata edita una cartolina ricordo riproducendo un'opera del noto scultore Prof. Enrico Manfrini coniato in occasione del Centenario stesso.

No dell'FLM al piano CNEN sull'energia

La notizia che il Consiglio di amministrazione del CNEN (Comitato nazionale energia nucleare) esaminerà il 12 settembre, il piano quinquennale per l'energia ha messo in allarme la segreteria della federazione dei lavoratori metalmeccanici, che ha immediatamente inviato — riferisce l'Adnkronos — una lettera ai responsabili dell'energia dei partiti affinché intervengano subito in Parlamento per far sì — come dice la lettera — « che si impedisca la destinazione di quasi tremila miliardi (per l'esattezza, 2 mila 890, ndr.) a scelte che travalicano gli orientamenti politici espressi dal Parlamento e dal

RUBRICA TRIBUTARIA

Dichiarazione cespiti soggetti a imposizione comunale per l'anno '80

Con manifesto affisso dal 1 settembre il Comune rammenta ai contribuenti l'obbligo della dichiarazione annuale dei cespiti soggetti ai tributi comunali sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche, sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani interni, sui cani.

Per il 1980 i titolari dei suddetti cespiti debbono quindi farne denuncia, entro il termine improrogabile del 20 settembre p.v., all'Ufficio Tributi a mezzo degli appositi moduli messi a disposizione gratuitamente.

L'obbligo della denuncia sussiste, oltre che per i nuovi contribuenti, per gli iscritti nei ruoli dei suddetti tributi quando siano intervenute modificazioni nelle condizioni di tassabilità (aumento, diminuzione, cessazione). E' fatta viva raccomandazione a tutti i contribuenti di verificare la propria posizione contributiva al fine di provvedere in termini alle opportune dichiarazioni di iscrizione, variazione, cessazione. Ogni interessato ha la possibilità di rivolgersi direttamente al predetto ufficio tributi che è a disposizione per qualsiasi informazione e delucidazione al riguardo.

Per i singoli tributi si tengano presenti le seguenti avvertenze:

1) **Tassa occupazione permanente di spazi ed aree comunali** — Vi sono soggetti tutti coloro che, muniti o meno di concessione, licenza o autorizzazione comunale, occupano in modo permanente spazi ed aree nelle strade, nelle piazze, nonché nei tratti di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.

Sono ugualmente soggetti alla tassa, che ha carattere annuale, le occupazioni di spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico. La tassa è graduata a seconda

dell'importanza della località (centro urbano, zona limitrofa al centro urbano, zona periferica, frazioni) ed è commisurata unicamente alla superficie occupata con applicazione della tariffa stabilita dalle disposizioni per la categoria alla quale il Comune appartiene.

2) **Tassa raccolta rifiuti solidi urbani interni** — Va dichiarata il numero dei vani, la loro superficie in metri quadrati, la ubicazione e destinazione. Sono tenuti alla denuncia coloro che occupano o conducono locali a qualsiasi uso destinati, compresi nella zona di cui il servizio di raccolta è costituito regolarmente, secondo la limitazione prevista dall'apposito atto deliberativo consiliare.

La tassa è commisurata alla superficie dei locali occupati o condotti con applicazione della tariffa stabilita per le varie categorie di locali.

3) **Imposta sui cani** — Contrariamente a quanto previsto per gli altri tributi la legge dispone che la denuncia del possesso o della detenzione di cani deve essere presentata entro cinque giorni dall'inizio del possesso o della detenzione.

Va denunciato il numero degli animali posseduti, la loro razza e destinazione. La denuncia è obbligatoria per gli animali appartenenti a qualsiasi razza e a qualunque titolo detenuti.

I possessori o detentori debbono inoltre provvedere annualmente i loro animali dello speciale contrassegno metallico da ritirare presso l'ufficio tributi entro e non oltre il mese di gennaio di ogni anno.

Per quanto concerne le sanzioni previste a carico di coloro che non presentano le prescritte denunce o presentano denunce infedeli si rischiano le disposizioni degli artt. 292 e 296 del vigente Testo Unico per la Finanza Locale.

L'Amministrazione Comunale confida nel senso civico dei cittadini e nella piena collaborazione di tutti per la eliminazione di ingiustificate evasioni.

AVVISO DI GARA

Il Comune di Imola indirà quanto prima la seguente gara:

1) Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del lotto di completamento del collettore sud in sinistra del Santerno;

— opere in appalto L. 121.335.380

L'aggiudicazione avverrà con il sistema di cui all'art. 1 della lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14. Gli interessati, con domanda indirizzata al Sindaco del Comune di Imola possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ITALMANGIMI S.p.A.



rende di più !!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciata e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale



SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 224.36 - 24.0.80
BOLOGNA - Tel. (051) 23.23.42

ATFI soc. coop. a.r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI
SELF SERVICE
SUPERETTE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



40026 IMOLA (BO)
VIA SELICE, 102

TELEFONI:
(0542) 26540-1-2-3-4

Si deve poter discutere le decisioni della Amministrazione Comunale

Anche questa settimana si registrano interventi sulla questione del corretto utilizzo del patrimonio pubblico e sulla possibilità di discutere liberamente le decisioni prese dall'Amministrazione Comunale aperta alcune settimane fa da una lettera di Rizzi segretario della CISL di Imola. Questa settimana intervengono Silvestro Gambi, segretario Unione Comunale PSI di Imola, e per la DC Paolo Palladini.

Caro Rizzi, nel rispondere doverosamente alle questioni poste dalla Segreteria imolese della CISL in ordine ai problemi connessi con la concessione di contributi del Comune di Imola all'associazionismo democratico, devo precisare che mi è parso giusto attendere che sulla questione si esprimesse prima di tutti il Sindaco della città.

Dalle sue risposte infatti emergono alcuni chiarimenti importanti in ordine all'esattezza di alcune questioni che la segreteria dello Cisl poneva sulla scorta di informazioni parziali.

Tutto ciò pone già un primo problema: l'esigenza cioè che tutta la città sia a conoscenza in maniera esatta di quanto viene deciso dall'Amministrazione comunale. Questo al fine di evitare che ogni questione si porti dietro una coda di dubbio e di preoccupazioni non sempre giustificate.

Pertanto mi pare che il problema di un pubblico confronto sulla

questione dell'uso del patrimonio immobiliare pubblico si ponga con urgenza, anche perché risulta fra l'altro che il Comitato di Controllo abbia respinto una delibera del Comune di Imola relativa all'impegno di una consistente quota (20%) del patrimonio abitativo comunale per i casi sociali.

Sulla necessità di questo dibattito mi pare che anche il Sindaco sia d'accordo. Devo constatare a titolo puramente personale, ma anche di amichevole rapporto con il Sindaco, come la sua risposta sia eccezionalmente dura: credo che ogni cittadino possa e debba, è un diritto costituzionale, porre delle questioni ai pubblici amministratori, senza per questo essere trattato come un imperturo rompiscatole.

Credo però che tale atteggiamento sia da ascrivere più che al Sindaco in quanto tale, alle pressioni delle forze antiunitarie ancora presenti nel suo Partito e che attribuiscono la recente flessione del PCI proprio ad una presunta debolezza di atteggiamento nei rapporti politici con le altre formazioni politiche e con il sindacato unitario.

Che tale scontro esista è sia condotto senza esclusione di colpi è dimostrato da vari elementi: per esempio mentre la risposta del Sindaco al mio intervento sulle allusioni era corretto, sia pure politicamente insufficiente, contemporaneamente decine di cartelli che annunciavano la FestAvanti! del Molino Vecchio venivano rimossi «mann militari» anche da posizioni occupate orinariamente da analoghi cartelli delle feste dell'Unità e dell'Amicizia.

In ogni caso per quanto riguarda la questione specifica del Sunia che veniva dalla Segreteria

della CISL portata ad esempio, a me pare che a suo tempo venisse chiesto unitariamente un impegno motivato del ruolo che il Sunia stesso svolgeva e svolge. Il fatto che oggi a livello imolese siano nati dei problemi che hanno portato al ri-iro della componente CISL dal Sunia, pone alle tre federazioni urgentemente il problema dell'unità in questo delicato settore, prima ancora che all'amministrazione comunale problemi di scelte, già fatte a suo tempo e tuttora politicamente corrette, ove si consideri che il Sunia è a livello regionale e provinciale unitario.

Nell'esprimere dunque la disponibilità al confronto in ogni momento su questo come su altri temi, ti porgo cordiali saluti.

Silvestro Gambi

Facciamo seguito alla Vs. del 23-7 u.s. relativa ai problemi dell'utilizzo di strutture pubbliche da parte di Organizzazioni politiche, sociali, culturali e dei finanziamenti pubblici a Enti e Associazioni per esprimerVi il nostro pensiero in merito alle tesi da Voi sostenute.

Mentre per quanto concerne la vicenda del finanziamento del SUNIA non è necessario spendere ulteriori parole, dato che la nostra posizione è stata ampiamente illustrata in Consiglio Comunale desideriamo renderVi noto che concordiamo con Voi sull'opportunità di aprire un dibattito sui modi con cui vengono attualmente concessi in uso strutture e beni pubblici, dibattito che sia di stimolo e di supporto alle decisioni da prendersi nelle sedi istituzionali.

Paolo Palladini

Iscrizione alla scuola di educazione musicale "Vassura Baroncini"

Si porta a conoscenza che il 1.º ottobre p.v. riprenderanno le attività della Scuola Comunale di Educazione Musicale, centrate sull'animazione musicale, sulla pratica musicale d'insieme sull'apprendimento tecnico strumentale.

Sono ammessi ai corsi tutti i giovani compresi dai 6 ai 15 anni.

Le domande di iscrizione, da redigersi in carta libera su apposito modello fornito dalla segreteria della scuola, dovranno pervenire alla scuola medesima, sita in

V.le Carducci, 29 (tel. 34470), dal 12 al 27 settembre '79, dalle ore 8 alle ore 14 di tutti i giorni feriali, e dovranno contenere l'indicazione dei dati anagrafici ed essere controfirmate da un genitore o da chi ne esercita la patria potestà.

La quota di iscrizione è fissata in L. 5.000.

La quota di frequenza in L. 10.000 mensili.

L'ammissione non è vincolata ad alcuna prova preliminare.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

LETTERE IN REDAZIONE

RADIO IMOLA NON E' FORSE UNA COOPERATIVA?

Pubblichiamo la lettera scritta dal vicepresidente della cooperativa Radio Imola, dott.ssa Vanna Maria Monducci, alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue alla Federazione Provinciale Cooperative e al Comitato Intercomunale Cooperative per chiedere chiarimenti circa il mancato invito di Radio Imola ad una recente assemblea delle Cooperative del Comprensorio imolese.

Il 17 luglio scorso si è svolta, presente il vice-presidente della Lega Nazionale Cooperative e Mutue, l'assemblea generale delle Cooperative del Comprensorio imolese, a Imola, per un esame dei programmi e delle iniziative del Movimento e per nominare il nuovo direttivo del Comitato Intercomunale delle Cooperative della zona imolese.

All'assemblea dovevano partecipare i dirigenti di tutte le Cooperative aderenti alla Lega presenti nel Comprensorio, al fine di individuare campi d'azione nuovi, non tradizionali, per diffondere il principio della Cooperazione in tutti i settori della produzione, dei servizi, del tempo libero.

Purtroppo la nostra Cooperativa, Radio Imola, che opera nel campo dell'informazione e dell'emittenza democratica, e che quindi rappresenta un ottimo canale, nuovo e non tradizionale, per curare la diffusione dei principi cooperativistici nel territorio servito, non è stata invitata all'assemblea (di cui per altro non è stata neppure informata).

Teniamo a precisare che la Cooperativa Radio Imola aderisce alla Lega fino dall'aprile del 1978 e che si è sempre impegnata, sin dal suo sorgere, ad offrire spazi alla cooperazione e a fare informazione nel senso più democratico del termine. Espriamo pertanto vivo rammarico per il mancato invito all'assemblea in oggetto e desideriamo ottenere, da chi di competenza, chiarimenti (per iscritto) sui motivi che hanno determinato il mancato invito.

Per il Consiglio di Amministrazione il Vice-Presidente Dott.ssa Vanna Maria Monducci

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Pubblichiamo la lettera aperta inviata dal Sindaco al Presidente della Provincia Ghino Remondini.

La crisi dell'economia a livello internazionale e problemi particolari collegati al meccanismo di sviluppo nazionale ripropongono con forza la questione dell'inflazione e dei prezzi.

E' in atto una rincorsa all'aumento, situazioni pericolose sono aperte che ovviamente determinano malessere, tensione, preoccupazione e per alcuni aspetti anche senso di impotenza.

Il malessere è anche conseguenza di una diffusa convinzione che a livello governativo in conseguenza delle ultime vicende nazionali non esista una volontà di chiaro intervento e che al contrario prevalga un indirizzo di alleggerimento rispetto agli stessi, seppure fragili, meccanismi di controllo messi in atto nel passato. Così come consegue dal fatto che si vede in essere anche una manovra rivolta ad utilizzare l'inflazione per imporre una politica economica negativa per gli interessi del Paese, dei lavoratori e delle forze produttive piccole e medie.

Ovviamente per vincere la battaglia contro l'inflazione occorrono nuove politiche internazionali e una iniziativa su una proposta organica di politica antinflazionistica, che operi con efficacia sulle leve principali dei meccanismi economici, con un impegno rivolto a contenere la spirale inflazionistica, utilizzando la spesa pubblica, gli investimenti e una nuova politica per l'energia.

Da ciò ne conseguono responsabilità che richiedono l'intervento primario e decisivo del Governo.

In questo contesto comunque e per premere al fine di una giusta politica nazionale e per verificare quali iniziative concrete sia possibile prendere anche in tema di controlli e di panieri di merci da vendere a prezzo concordato, mi permetto di chiederti di convocare una riunione a livello provinciale dei Sindaci. Ciò considerando anche la tua nuova responsabilità di Presidente del Comitato Provinciale Prezzi.

Fiducioso in una risposta positiva, invio cordiali saluti

Il Sindaco
Bruno Solaroli

PRECISAZIONE DEI SINDACATI A « SABATO SERA »

Il Vs. settimanale del 25-8-79 a pag. 4 pubblica un articolo «Sindacati e Vietnam» ove si dice che la proposta fatta dalla CGIL-CISL-UIL, al Comune di indire una manifestazione a favore dei profughi Vietnamiti è nata da una «fortuita disattenzione».

Vorremmo precisare che la nostra proposta è stata fatta il 24-7-79 e che l'iniziativa ci è stata comunicata dal Comune di Imola in data 26-7-79 con lettera prot. n. 92 che vi alleghiamo in copia.

Prendiamo atto che tale iniziativa era stata programmata dalla Giunta prima della nostra richiesta e però altrettanto chiaro che noi ne abbiamo avuto notizia solamente il 26-7-79 pertanto non si può parlare di «fortuita disattenzione».

Vi pregheremo inoltre precisarci se l'articolo apparso sul Vs. giornale è della Giunta Comunale o della Vs. redazione poiché la nostra richiesta era indirizzata al Sindaco.

Distinti saluti

Consiglio Unitario del Comprensorio Imolese CGIL-CISL-UIL

CAVULLI



Via T. Campanella 29-a IMOLA

Tel. (0542) 30509 - 23587

Cornici per quadri
Costruzione e riparazione
tende verticali orientabili
tende alla veneziana
porte a soffietto in legno
plastica e vellura
avvolgibili in legno e plastica

CARTOLERIA LIBRERIA GALEATI

DI L. DALL'ALPI

- TUTTO PER LA SCUOLA
- LIBRI SCOLASTICI
- FORNITURE PER UFFICIO

Registri Buffetti

Via Paolo Galeati, 9 - IMOLA - Tel. 22169

S. A. C. M. I.

Coop. MECCANICI IMOLA Soc. Coop. a r. l.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale
Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per Industria Chimica-Alimentare
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Telef. 26 460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Via Amadei 8

Ufficio-Commerc. per l'estero

Tel. 80 98 11 - Telex 35178

« Mangiari di Lucania e di Romagna »
Via Castiglione, 16
Tel. (0542) 91006
40020 Tossignano (BO)
Chiusura settimanale LUNEDI'
Apertura:
FERIALI 17,00
FESTIVI 11,00

La PEMPA nel suo sviluppo affronta sempre nuovi servizi per i propri soci

La Coop. PEMPA sta per dare un assetto definitivo ai suoi impianti, secondo un progetto generale che li vuole ultimati e pronti per essere utilizzati con l'anno 1980.

La parte riferita al settore frut-

tenere redditizia tale coltura si sarà costretti a sesti d'impianto tendenti a raggiungere sempre maggiori quantità e all'uso sempre più abbondante dei fertilizzanti nonché di una meccanizzazione sempre più spinta.

racchiuso in una fase iniziale o intermedia, ma si produce in continuazione durante l'intero corso della sua vita.

Per questa ragione una cantina dotata delle più moderne attrezzature e servita da personale tecnico altamente specializzato (enologo e cantinieri) può effettuare nei tempi giusti tutte le più opportune pratiche necessarie e assistere in continuazione con capacità il prodotto, quale condizione per ottenere un vino buono, pulito, sano e non alterabile.

Per questa ragione e alcune altre che per brevità di spazio non posso sottolineare, si può pensare che alla Cantina Sociale affluirà una quantità di prodotto sempre maggiore, mentre sempre più limitate saranno le quote utilizzate dalla vinificazione familiare e semi industriale.

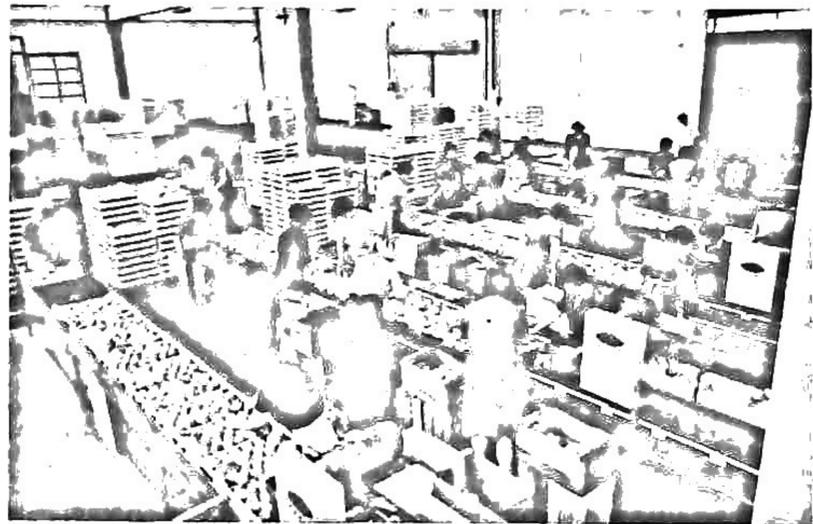
La Cantina Coop. PEMPA, pur con i suoi limiti è avviata e corrisponde a queste esigenze. Due elementi lo confermano: la vendita del vino sfuso, la quale aumenta in continuazione e che nell'anno in corso raggiungerà circa 7.000 quintali e il conferimento dell'uva che nell'anno 1978 ha raggiunto i 157 mila quintali; mentre con la prossima vendemmia si prevede di raggiungere i 170.000 quintali.

Tali risultati sono stati ottenuti anche in virtù delle buone liquidazioni fatte per il prodotto sin qui conferito. Buone liquidazioni in relazione ai prezzi che il libero mercato ha pagato per uguali produzioni, ma non sempre sufficienti per coprire i costi di produzione e comunque molto migliori sarebbero state se si fosse impedito la produzione notturna (leggi sofisticazioni).

Presto saranno definiti i prezzi per l'uva conferita nell'anno 1978, e ci sono elementi per ritenere che saranno prezzi di soddisfazione, anche per questo la PEMPA vorrebbe e fa invito a tutti i Soci affinché nell'interesse loro e dell'azienda si impegnino senza nessun indugio al fine che altri produttori diventino soci e conferenti di uva per raggiungere gli obiettivi che l'azienda si è posta e per i quali ha realizzato gli impianti.

Ciò per sempre meglio difendere la fatica, il sudore, l'onestà della nostra gente che lavora nei campi.

Giancarlo Cani



I nuovi spazi per la selezione e lavorazione della frutta. La PEMPA ha in sostanza utilizzato tutto lo spazio ove prima aveva sede la CIR Anthos e oggi i nuovi servizi per la commercializzazione e la conservazione si sono modernizzati e messi in condizione di accogliere una quantità assai più ampia di prodotto. Inoltre si sono interamente meccanizzati.

ta è già pressoché terminata nella parte strutturale inerente alla lavorazione e conservazione, manca invece di alcune attrezzature di lavorazione la cui dotazione avverrà entro l'anno o nei primi mesi, del 1980.

Pur essendo il futuro nascosto nel grembo di Giove, si ritiene comunque che questo settore non presenterà bisogni di ulteriori ampliamenti nella prospettiva futura di almeno 5-10 anni.

Per quanto attiene alla cantina, 2 nuove linee di pigiatura e spremitura saranno ultimate per essere utilizzate nella prossima campagna, elevando così la capacità di lavorazione a 2.000 quintali l'ora. Per quanto concerne i nuovi silos in acciaio inox e le attrezzature di lavorazione come l'impianto di refrigerazione, centrifugazione e quant'altro previsto dal progetto generale saranno realizzati nell'anno 1980.

Con ciò si può intendere che l'anno 1980, sotto il profilo strutturale, sarà quello che darà un assetto definitivo all'azienda.

Si sta perciò facendo uno sforzo per adeguare anche la struttura dirigenziale in tutte le sue istanze e componenti perché possa corrispondere agli impegni che deriveranno da un'azienda di tali dimensioni la quale offrirà la possibilità di lavorare 250-280 mila quintali di frutta nonché 220-250 mila quintali di uva ogni anno.

Abbandonando per un momento il giudizio sull'azienda nel suo complesso, per soffermare l'attenzione e l'analisi al solo reparto cantina, ci possiamo chiedere se proprio era necessario tale sforzo di ampliamento e la cui risposta deve provenirci non già dal disegno maturato nelle teste del gruppo dirigente, ma scaturite da elementi di bisogno che si sviluppano nel processo produttivo della viticoltura comprensoriale e del migliore utilizzo che si può fare di queste nostre produzioni. Se si considera che la viticoltura è indispensabile e insostituibile nell'assetto produttivo delle nostre aziende, altresì dobbiamo considerare che per man-

DALLA PRIMA

Formula 1

ti della vita sociale» è quantomeno una forzatura; bloccare le « fughe dalla vita sociale » con una riduzione all'autodromo è non avere una idea del tema su cui si scrive; confondere lo sport con lo spettacolo che andrà in scena domenica sul circuito è grottesco. Il diritto al tempo libero ed allo sport si difende favorendo una partecipazione ed utilizzazione degli impianti e non l'integrazione di un meccanismo puramente consumistico.

Ancora una volta la « cinghia di trasmissione » ha avuto un eccesso di zelo trasferendo pari pari al sindacato i « maturati » di una propaganda ormai demodé. Pazienza, tutti possono sbagliare, non dubitiamo che CGIL-CISL-UIL sapranno comunque realizzare quanto di serio e pressante che pure non mancano di sottolineare nel loro comunicato.

La lettera del Sindaco all'ACI

La Giunta Comunale di Imola, presa visione dei prezzi che verranno praticati in occasione del « I. O. G. P. Dino Ferrari F. 1 » che si disputerà a Imola il 16-9-79, ritiene che tali prezzi siano troppo esosi, specialmente quelli riferiti ai settori riservati al maggior numero di pubblico (Prato-Tosa-Rivazza-Acque Minerali).

Detti prezzi oltre a non trovare riscontro con quelli praticati in manifestazioni più titolate, come per esempio il « G. P. d'Italia » in programma a Monza il 9-9-79, non si giustificano se si tiene conto anche della molteplicità di interessi popolari che si mettono in movimento.

La Giunta Comunale chiede pertanto che venga esaminata la possibilità di ridurre i prezzi summenzionati considerando il pericolo sia di aumento dei cosiddetti « portoghesi » che di un eventuale eccessivo afflusso del pubblico alla « Rivazza » mantenendo alto il costo del biglietto « Tosa ».

Inoltre chiede di considerare la utilità di attuale una prevendita di biglietti, esclusi quelli riferiti a tribune numerate, praticando notevoli sconti.

Coglie inoltre l'occasione per lamentare il frequente mancato invito sia alle conferenze stampa, sia alla manifestazione che si svolgerà all'Autodromo organizzate dall' A. C. Bologna, degli organi di informazione, in quanto ritiene che in questo modo non si tenga conto della realtà locale e non si operi secondo la stessa convenienza dell'Ente organizzatore data la ripercussione propagandistica che detti organi sono in grado di svolgere.

Distinti saluti
p. La Giunta Comunale di Imola
Il Sindaco
Bruno Solaroli

La lettera aperta dei sindacati

Il Consiglio unitario CGIL-CISL-UIL ha inviato al presidente dell'ACI di Bologna, al Sindaco di Imola, alla stampa e alla cittadinanza la seguente lettera aperta:

Venuti a conoscenza degli esosi prezzi stabiliti per il Gran Premio Ferrari a Imola, le Confederazioni Sindacali CGIL-CISL-UIL (si associano a quanto richiesto dalla Giun-
inviata in data 5-9-79 al Presidente dell'Automobil Club di Bologna) e chiedono un incontro con gli organizzatori della manifestazione al fine di ottenere:

- 1) Una riduzione dei prezzi sui biglietti di accesso alle zone popolari;
 - 2) La possibilità di una prevendita a prezzi ridotti;
 - 3) Un biglietto a prezzo ridotto per gli studenti.
- L'operazione caro-prezzi in atto in tutto il Paese (sui generi alimentari e i prelievi fiscali ai lavoratori, come sindacato ci stiamo impegnando per mettere in piedi una vertenza Nazionale) e anche nel mondo

sportivo, è un attacco pesante ai ceti popolari e al mondo giovanile troppo spesso impediti dal partito, pare agli aspetti della vita sociale, lavoro-tempo libero.

Questi fatti, sommati alla incerto rosea situazione in cui sono tenuti in particolar modo i giovani (disoccupazione) e gli strati più marginali devono essere un momento di riflessione per tutti soprattutto di fronte a episodi di violenza esasperata, di fughe dall'impegno sociale.

CGIL-CISL-UIL si fanno carico di difendere il diritto di tutti i cittadini al tempo libero e allo sport. Lo scontento e la rabbia di questi ceti altre volte verificatisi nelle manifestazioni sportive, hanno la loro origine anche in questa situazione divenuta ormai insostenibile per i lavoratori e per i giovani in particolare.

Per questo chiediamo una revisione dei prezzi dei biglietti popolari mentre impegnamo le organizzazioni di categoria di avviare una lotta per il controllo dei prezzi dei servizi di ristoro che funzionano all'interno dell'Autodromo.

Rivolgiamo infine un appello a tutti gli appassionati di motorismo affinché facciano un uso corretto della città, tenendo conto che non tutti i cittadini imolesi sono appassionati di questo sport.

Consiglio Unitario
Comprensorio Imolese
CGIL-CISL-UIL

L'intervento del Partito Radicale

Così finalmente domenica 16 il nostro autodromo assurgerà ai grandi fasti del « circo » della Formula 1 ed il nome di Imola, come piace alla vanità municipalistica dei nostri amministratori risplenderà ancora una volta in tutto il mondo, con tutti i vantaggi che i singoli cittadini imolesi ben conoscono!

Fra i tanti argomenti contro l'autodromo sollevati da più parti quello del deturpamento ambientale e paesaggistico del parco delle Acque Minerali risulta essere uno dei principali. Ebbene quale migliore occasione per l'amministrazione comunale di dimostrare non solo ai cittadini ma anche alle migliaia di cosiddetti sportivi che si riversano nella nostra città (nonostante certi prezzi da capogiro sui quali ma non si sa con quale competenza, dal momento che l'impianto è stato ceduto a privati che privatisticamente lo gestiscono, il sig. Sindaco, ha protestato) di illustrare la situazione del verde ad Imola.

30 metri quadrati a testa come dimostrano statistiche comparative, diagrammi, sono a disposizione di ogni imolese, salvo poi guardare alla realtà.

Parco Tozzoni per la sua ubicazione risulta ai più di difficile raggiungibilità soprattutto da parte di chi è maggiormente fruitore del verde, vecchi e bambini.

Ed il Parco delle Acque Minerali, nonostante il lascito testamentario che ne lasciava l'appartenenza all'intera comunità, una volta completato l'autodromo sarà sempre più vietato ai cittadini.

Scriveva tra l'altro l'Unità del 9-9-79 parlando di Monza «...e gli alberi decidono per conto loro liberando il disturbo: intristiscono ed ingrigiscono. I fiumi di benzina, l'urlo dei motori non giovano alla salute dell'uomo ma nemmeno a quella delle piante...».

Perché allora continuare a battersi per un impianto ubicato in una zona urbana più dannosa che utile alla città? Perché continuare ad investire in strutture quando altre opere sociali (come ad es. l'ospedale) languono in attesa di nuovi finanziamenti?

Partito Radicale
Ass.ne Imolese

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA

tutti frutti

cooperativa grafica pubblicitaria a.r.l.
serigrafia, fotografia, comunicazioni audiovisuali,
via paolo costa, 7 - tel. 36401 r.a. - 48100 ravenna

TARIFE PER MODULO (5,5 x 4,5)

SCALA SCONTI: (da 1 a 10 moduli) L. 6.000 (11/30)
L. 5.500 (31/90) L. 5.000 (91...) L. 4.500. LEGALE
L. 350 per m/m colonna; REDAZIONALE L. 600 per
m/m colonna; FINANZIARIA L. 450 per m/m colonna;
ANNUNCI ECONOMICI: Corpo 8 chiaro L. 140
per parola - corpo 8 neretto L. 250 per parola.

Piede pagina e negativi aumento 10%
Posizione di rigore aumento 25%

AUTORIMESSA

CANÈ

Nolo auto
con o senza autista

PULLMAN

per Gite Turistiche
Via C. Morelli 21 - tel. (0542) 23008
IMOLA

IL COLTELLINO

FORBICI DA POTARE...
DISCHI PER LE AFFETTATRICI?
SE NON TAGLIANO, NON PIANGERE
LACRIME DI COCCODRILLO
VAI A:

Presso Porta Montan. - Tel. (0542) 35183
Via Nino Bixio, 25 - IMOLA



Ravanelli Primo

SERVIZIO COMPLETO
DI ONORANZE FUNEBRI

IMOLA
Piazza Bianconcini 9
(Porta Montanara)
Telefono diurno e notturno
22.284
Disbrigo di tutte le pratiche

PREZZI MODICI

« La Ditta non è associata
ad altre Imprese ».

BASKET

L'A. Costa punta alla promozione

Se la Virtus Imola punta quest'anno alla promozione in A2, l'Andrea Costa non vuole certo essere da meno: infatti, dopo gli strani e sfortunati episodi dello scorso campionato, la simpatica compagine imolese si presenta ai nastri di partenza della Promozione tra le favorite di questo torneo, ormai perfettamente conscia della possibilità e direi quasi della necessità del grande passo verso la serie D. Ma che cosa è stato fatto, ci si chiede, che cosa è stato cambiato dallo scorso anno, per poter pensare così seriamente al raggiungimento di un importante traguardo così a lungo agognato e rincorso? La società ha pensato bene di non operare dei radicali cambiamenti all'interno della formazione, lavorando su un organico che ha già fornito molte prove di validità ed efficienza. Sono quindi rimasti i « leaders » dello scorso anno, e cioè Treviani, Querzè, Sgorbati, Marchi, Lanzoni e Sabbatani, ai quali si sono aggiunti Iacono, lo scorso campionato molto discontinuo nelle presenze (ma non certo per colpa sua) e Veronesi un'ala-pivot sui due metri di grandi possibilità tecniche e soprattutto fisiche proveniente dal prolifico vivaio virtussino. Per la verità esiste ancora la possibilità dell'acquisto di un grosso giocatore (un giovane con alcuni anni di serie B alle spalle), ma si preferisce rimanere con i piedi per terra e non pensare a questa eventualità, che, se si concretizzasse, imporrebbe all'Andrea Costa il ruolo di super-favorita del torneo di Promozione. Ciò che è soprattutto importante è il comportamento dei giocatori; la squadra più che essere rafforzata tecnicamente ha bisogno di poter lavorare in completa tranquillità e per questa cosa ci si affida alla maturità dei giocatori. Non si dovranno quindi ripetere quegli antinomici e dannosi episodi di contestazione ed intemperanze (anche se in qualche caso esistono delle concrete attenuanti per gli atleti imolesi). Per quanto riguarda la guida della squadra, il posto del pur validissimo Morozzi è stato rilevato da Stefano Brusa, che malgrado la giovane età vanta un'invidiabile esperienza ed indubbia

qualità tecniche; oltre a ciò ci pare l'uomo adatto per stabilire quel rapporto umano, quell'« amicizia », quella coesione all'interno della squadra indispensabili per il massimo rendimento sul campo.

Non ci sono molte altre cose da aggiungere riguardo all'Andrea Costa edizione 1979-1980, tutto l'ambiente si sta prodigando in questi giorni per garantire mezzi e tranquillità alla forma-

zione, mentre sono prossimi l'esordio al palazzetto di Via Volta ed un torneo, appuntamenti nei quali gli imolesi affronteranno squadre di serie C e D, nonché della Promozione bolognese; oltre a ciò ricordiamo la campagna abbonamenti che prosegue con discreto successo e alla quale tutti gli appassionati della pallacanestro imolese sono invitati ad aderire.

Marcello Miceti

ATTIVITA' AICS

Corsi sportivi e culturali per l'inverno 1979-1980

La Polisportiva Andrea Costa organizza corsi sportivi e culturali che si svolgeranno nel prossimo inverno.

I corsi sportivi prevedono le seguenti discipline:

- 1) Ginnastica artistica
- 2) Pallavolo
- 3) Nuoto
- 4) Minibasket

quelli culturali le seguenti:

- 1) Lingue (Inglese e Tedesco)
- 2) Chitarra
- 3) Disegno e Pittura

RINGRAZIAMENTO

La moglie Angela e tutti i familiari Rebergiani-Domenicali, ringraziano il Prof. Franco Rossi, il Dott. Paolo Ignazi, il Dott. Mura, la Capo Sala Sartori e tutto il personale infermieristico e non infermieristico del Reparto I Luigi Paolini di Montecatone per le cure prestate al loro caro Angelo Rebergiani.

ASSEMBLEA DEI CACCIATORI

Si terranno a Forlì, nei giorni di sabato 13 ottobre e domenica 14 ottobre 1979, i Campionati Nazionali di Atletica Leggera organizzati dall'AICS.

ASSEMBLEA DEI CACCIATORI

L'ARCI-Caccia organizza per giovedì 13 settembre, alle ore 20,30, presso la sede ARCI (via Tiro a Segno, 1) una assemblea di tutti i cacciatori.

L'assemblea ha lo scopo di valutare e discutere insieme il seguente punto:

— NUOVA LEGGE REGIONALE SULLA CACCIA

(regolamentazione e tassazione dell'attività venatoria in Emilia-Romagna per l'anno in corso).

Interverranno rappresentanti dell'ARCI-Caccia; sono invitati Feder-caccia e Uccellinai.

L'ARCI-Caccia mentre denuncia i tentativi provenienti da più parti che tendono a assimilare gli effetti dell'attività venatoria a quelli drammatici e devastanti dell'inquinamento industriale, di un distorto sviluppo urbanistico, di un massiccio uso di prodotti chimici in agricoltura, auspica una ragionata valutazione dei reali problemi caccia-natura, che pure esistono e sui quali è viva l'attenzione degli stessi cacciatori. Condanna la dilagante ripulsa della caccia considerata, emotivamente, attività « violenta » e « irragionevole ». (!? n.d.R.)

Ribadisce che i cacciatori non sono contrari a regolamentazioni anche severe dell'esercizio venatorio e a una utilizzazione programmata dell'ambiente a scopi faunistici e protezionistici, poiché ciò non venga raggiunto aumentando a macchia d'olio le già ingenti tasse necessarie per andare a caccia. Un simile procedimento non fa che colpire i ceti economicamente più deboli.

4) Batik (stampa tessuti e arredamento)

5) Disegno e storia dell'arte. I corsi sportivi verranno tenuti da allenatori federati, quelli culturali da maestri e professori qualificati.

Ai primi 100 iscritti la polisportiva A. Costa offrirà un regalo. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Sede in Via P. Galeati 6, tel. 23260, Imola.

Rimborso ai pensionati

Si rende noto ai Pensionati delle Categorie Autonome dei Col-diretti - Artigiani e Commercianti che dal mese di Luglio c.a. sono in pagamento presso la locale esattoria e tesoreria della Cassa di Risparmio di Bologna, Via Cavour, 64 i mandati di pagamento per il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei medicinali nell'anno 1978, norma della legge regionale 12-5-78 n. 16.

con l'approvazione della Fidal, in collaborazione con il Comitato Regionale Romagnolo, il Comitato Provinciale AICS di Forlì e la Società U.S. Atletica Forlì

La manifestazione si presenta come occasione di elevato interesse sportivo, essendo prevista la partecipazione alle gare di giovani molto promettenti, che hanno raggiunto una preparazione agonistica e tecnica di livello nazionale, capace di far ricordare le già provate capacità di atleti provenienti dalle file dei gruppi sportivi AICS, come Mennea e Fava

Un numero di circa 7-800 Atleti e Atlete dell'AICS saranno suddivisi nelle categorie Ragazzi/e, Allievi/e, Juniores, Seniores, Amatori, ai cui rispettivi vincitori verrà assegnato il titolo e la maglia di Campione Nazionale AICS, e ai primi tre classificati una medaglia appositamente conata. Coppe e targhe verranno inoltre assegnate ai Circoli primi classificati di ogni categoria (M+F).

Saranno accettate le iscrizioni pervenute entro le ore 24 del 2 ottobre 1979 alla Sede Nazionale dell'AICS (Settore Sport, via G. Romano 46, 00196 Roma) e al Comitato Provinciale AICS di Forlì (Piazzale della Vittoria 26, tel. 0543/34000).

Gli amici de La Lotta

Riporto L. 1.289.000	
Famiglia Mingotti	» 20.000
Bruna Ramenghi	» 10.000
La sorella Pia e il marito Leone Bassi per la scomparsa di Angelo Rebergiani, offrono al suo giornale	» 20.000
Ricordando Corrado Borghi, Carla, Anna e Arduino Capra, offrono	» 5.000
Ricordando Mingotti Nerio, nel 1.º anniversario della scomparsa, il fratello Iriano Mingotti e la cognata Pelagatti Enrica	» 5.000
RIPORTO L. 1.349.000	

La moglie e i figli ricordano **CORRADO BORGHI** ai compagni e agli amici.

operazione

quattro incentivazioni a quattro settori economici del Comprensorio Imolese dalla Cassa di Risparmio di Imola

4x4

agricoltura
commercio
esportazione
edilizia del centro storico di Imola



CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

la banca del Comprensorio Imolese

Casetti

Arredamento d'interni

CASALFIUMANESE (BO) - Tel. 0542/86013

IL BOTTEGONE

NUOVO DISCOUNT

Il magazzino del consumatore
Il nostro lavoro è una vecchia tradizione
e la tradizione è un'arte

IL BOTTEGONE Tel. 30711 - IMOLA
Via Rivalta, 99

COMUNICATO IMPORTANTE

FERRAMENTA CENTRALE

Ferramenta - Mesticheria - Materiale elettrico
- Tutto per la casa -

**IN OCCASIONE DELLA RIAPERTURA DELLE SCUOLE
APPLICA SCONTI SPECIALI AGLI STUDENTI
PER TUTTO IL MATERIALE DIDATTICO COMPRESO TRA
I PROPRI ARTICOLI**

Riparazioni elettriche - Montaggio di ogni tipo di serratura
- Pedane su misura - Montaggio tende

FERRAMENTA CENTRALE - VIA EMILIA, 236
(Inizio Zona Pedonale) - Tel. 31 236

ARTELEGNO



MOBILI IN STILE - CORNICI E QUADRI
VIA F. ORSINI, 31 - TEL. 24312 - IMOLA

7 giorni dal comprensorio

Paurosa gimkana di un autotreno con targa tedesca per le vie di Imola. Il camion era già stato notato a Cesena mentre procedeva zigzagando per la via Emilia verso Bologna. Arrivato a Imola l'autista, ubriaco, invece di proseguire per Bologna è entrato nel centro storico dove si è andato ad incastrare in vicolo Inferno dove ha schiacciato una macchina e ha danneggiato i muri delle abitazioni. Per togliere il pesante automezzo dal vicolo è occorso l'intervento dei vigili del fuoco.

Un idraulico di Imola, Silvano Rontini di 32 anni si è ferito al polso destro mentre stava montando un lavandino nella stanza da bagno di un cliente. E' stato ricoverato all'ospedale per ferita da taglio. Guarirà in 25 giorni.

Infortunio sul lavoro per il 41enne Mino Bacchilega, abitante a Bagnara di Romagna, occupato presso un'azienda meccanica di Mordano. Ha riportato un'amputazione alla mano destra mentre stava saldando. E' stato portato all'ospedale di Imola.

Frattura scomposta della clavicola sinistra per un tredicenne imolese — Giuseppe Farina — che è caduto da cavallo mentre partecipava ad un concorso ippico a Milano Marittima. Dopo aver superato un ostacolo il cavallo si è improvvisamente impennato ed il ragazzo è finito a terra. Ricoverato all'ospedale di Imola è stato dichiarato guaribile in un mese.

Mentre stava rincasando, appena varcata la porta d'ingresso è sc-

volato sul pavimento ed è caduto fratturandosi la mano sinistra il cinquantaseienne Sante Morelli, abitante a Imola.

Stava disputando una partita a ping-pong con un coetaneo il quindicenne Maurizio Marzari, abitante a Imola, quando, buttandosi in avanti per respingere la pallina, è caduto urtando violentemente con l'avambraccio sinistro contro un ferro della reticella del tavolo da gioco, producendosi una vasta ferita lacerata con perdita di sostanza cutanea e muscolare. Il ragazzo è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni.

Nell'abbordare una curva in motoretta, il diciassettenne Amedeo Poggi, abitante a Fontanelice, è caduto: ha riportato una vasta ferita lacero-contusa con asportazione di sostanza muscolare del bicipite. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 25 giorni.

Guarirà in 25 giorni Giancarlo Totti — residente a Imola — caduto dalla bicicletta. I medici gli hanno riscontrato una frattura a un dito della mano destra.

Il 47enne Sergio Brunori, abitante a Imola, in casa propria stava scaricando il suo fucile da caccia quando dall'arma partiva accidentalmente un colpo che gli ha quasi staccato il dito pollice sinistro.

Mario De Rosa, di 37 anni, abitante a Imola, occupato in un'azienda imolese, si è ferito alla palpebra

superiore destra mentre stava usando una chiave inglese.

Stava riparando un guasto l'elettricista Francesco Cassani di 61 anni, domiciliato a Imola, quando è stato colpito alla mano sinistra da una scarica di corrente. Ha riportato un'ustione di secondo grado all'arto, guaribile in 15 giorni.

E' uscito di strada nell'abbordare una curva mentre procedeva lungo la via Montanara al volante della sua automobile il diciannovenne Stefano Emiliani, abitante a Borgo Tossignano. Si è procurato un trauma cranio-facciale e pluricontusivo con ferite lacere all'orecchio e al braccio sinistri, nonché stato di choc, per cui è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni all'ospedale di Imola.

Alla periferia di Imola la 20enne Lina Gentilini ha investito con la propria auto la 19enne Catia Baroncini che procedeva in motorino verso il centro. La ciclomotorista, scaraventata a terra ha riportato la frattura mandibolare per cui dopo un primo ricovero all'ospedale di Imola è stata trasportata al Rizzoli. Prognosi di 1 mese.

L'autista Otello Turrini di 43 anni abitante a Imola che era stato arrestato dalla Polizia di Imola dietro ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale della corte d'Appello del tribunale di Bologna dovendo scontare quattro anni e sei mesi di reclusione per rapina aggravata, ieri mattina è stato scarcerato.

Il Turrini infatti si è sempre proclamato innocente e contro la

sentenza ha fatto ricorso per Cassazione. L'ordine di carcerazione sarebbe stato emesso nei suoi confronti a seguito di un errore della cancelleria.

La 41enne Francesca Costa, domiciliata a Imola, mentre percorreva in auto la via Emilia proveniente da Bologna diretta a casa, giunta nei pressi di Toscanella, ha tamponato un'altra vettura che la precedeva. Gravi danni hanno riportato le due vetture; solo la Costa è rimasta ferita: è stata ricoverata con prognosi di 20 giorni.

GARA DI APPALTO BAR

Si porta a conoscenza degli interessati che presso il Circolo Indipendente Ricreativo Comunale Lavoratori Imolesi (ex ENAL) di Imola bandisce una

GARA DI APPALTO

per la gestione del proprio bar del Circolo.

Chi intende partecipare alla gara dovrà inviare lettera raccomandata alla Presidenza del Circolo stesso, in Imola, via G.C. Cerchiarri, 5. La segreteria è a disposizione per qualsiasi informazione.

Comunicato C.I.R.Co.L.I.

Si porta a conoscenza della cittadinanza che il nostro Circolo ha in programma una serie di attività ricreative a favore dei propri soci, aperte ai cittadini di Imola, che si protrarranno nelle tre settimane del mese di settembre.

La prima serata, si è svolta martedì 11, la seconda si svolgerà martedì 18. E' prevista la par-

tecipazione dei Mini-Canteriani di Castel S. Pietro e la Santeramo Jazz Band. Ingresso gratuito ai soci e alla cittadinanza.



Il giorno 3-9-79 è mancato all'affetto dei suoi cari Angelo Rebbeggiani, la moglie Angela e familiari tutti, lo ricordano con mutato affetto e rimpianto.

ANNIVERSARIO



Nel 1.º anniversario della scomparsa di NERIO MINGOTTI, la moglie Luisa, i figli Luciano e Franca, il genero e i nipoti ricordandolo con immutato affetto e rimpianto offrono L. 20.000 a «La Lotta».

ANNIVERSARIO



Nel 3.º anniversario della morte di BRUNO RAMENGI, la figlia Brunetta, ne rievoca il ricordo con immutato affetto ed offre L. 10.000 a «La Lotta».

CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

In Imola (zona Pedagna ovest) via Montanara angolo via Punta APPARTAMENTI NUOVI DI VARIE SUPERFICI con verde condominiale di 5.000 mq (consegna ottobre 1980) - L. 340.000 al mq (possibilità di mutuo particolare fino al 50%)

CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

PALAZZINA INDIPENDENTE di mq 340 più piano terra (mq 100) da adibire a uffici o negozi più area cortiliva per parcheggio interno indipendente di mq 125 - IMOLA (centro storico)

CESI COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE s.r.l.
IMOLA - Via Sabbatani, 14 - Tel. 32028 / 35400

VENDE

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 1500 con abitazione e servizi - IMOLA (via della Cooperazione)

CAPANNONE INDUSTRIALE di mq 500 con annessa palazzina per uffici di mq 320 - MORDANO

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta Prezzi modici

Composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento.

Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON E' ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: ☎ 35344 - 25199 — ABITAZIONE: ☎ 40977 - 25199

305 PEUGEOT DIESEL LA "MEDIA" PIÙ ALTA

Motore in lega leggera 1548 c.c.
Silenziosissimo e senza vibrazioni - Velocità oltre 135 Km. ora - Litri 6,8 di gasolio per 100 Km.
Prezzo L. 6.123.000 (accessori trasporti compresi, I.V.A. esclusa)
PEUGEOT 305, è anche disponibile nelle versioni 1300 - 1500 c.c. a benzina.



DIMOSTRAZIONI, PROVE, VENDITA, PERMUTE, RATEIZZAZIONI

NUOVO AUTOSALONE
ROSSI LUCIANO

Via Amendola, 135 - IMOLA (Bo) - Tel. (0542) 35467

VEETURE D'OCCASIONE DI TUTTI I TIPI

ASSISTENZA E RICAMBI - SPADONI ARTURO - VIA SAVONAROLA, 14 - IMOLA

PEUGEOT: 12 MESI DI GARANZIA TOTALE.

GL - GR: 1300 cc
SR: 1500 cc